



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

Deliberazione Originale della GIUNTA COMUNALE

Atto n. 496 Seduta del 30/12/2013	OGGETTO: Piano particolareggiato Esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D-CAD in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta azienda agricola San Giuseppe s.p.a. - Variante n. 2 - Adozione.
---	--

L'anno 2013 il giorno 30 del mese di DICEMBRE alle ore 16:30, nella apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, convocata ai sensi del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale e alla quale risultano:

		Presente/Assente
Dott. MISMETTI NANDO	Sindaco	Presente
FRIGERI MARIA	Vice Sindaco	Assente
STELLA SALVATORE	Assessore	Assente
MANCINI STEFANIA	Assessore	Presente
PICCOLOTTI ELISABETTA	Assessore	Assente
NAPOLITANO CHRISTIAN	Assessore	Presente
ZAMPOLINI RITA	Assessore	Presente
SIGISMONDI ELIA	Assessore	Presente
FLAGIELLO JOSEPH	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Dott. NANDO MISMETTI ed invita la Giunta all'esame dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 20/12/2013 dal 12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dall'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e che la stessa l'ha ritenuta priva di rilevanza contabile;

Con voti unanimi e favorevoli, validamente espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, la variante n. 2 al Piano Particolareggiato Esecutivo relativo alla zona ex. C1, D-CAD, che interessa un comparto classificato dal vigente PRG'97 come Ambito urbano a disciplina particolareggiata pregressa, interessato da Piano Particolareggiato di Esecuzione (*individuato con la sigla UP/PPE*), sito in via Lisbona, su area di proprietà dell'azienda agricola San Giuseppe s.p.a..
2. Di dare atto che la variante n. 2 al piano attuativo di cui sopra, a firma del progettista ing. Canio Petrara, è costituita dai seguenti elaborati (che vengono allegati al presente atto):
 - Tav. A – Assetto attuale e verifica standard
 - Tav. B – Proposta assetto di progetto
 - Tav. C – Assetto di progetto e verifica standard
 - Norme tecniche di attuazione del piano
 - Relazione tecnica illustrativa
 - Dichiarazione di conformità
3. Di dare atto che il piano attuativo in questione, anche con la variante di che trattasi, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004.
4. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
 - il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio

- comunale (articolo 24, comma 4);
- la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame.
5. Di stabilire che non si rende necessaria la stipula di una nuova convenzione urbanistica di aggiornamento rispetto a quella già sottoscritta con il soggetto attuatore, in quanto le modifiche proposte nella variante di che trattasi riconfermano sostanzialmente le destinazioni d'uso previste e la quantificazione delle dotazioni già previste nel progetto originario e nell'ultima variante assentita, e pertanto si possono confermare le pattuizioni già stabilite nella convenzione urbanistica già stipulata.

INFINE, con separata ed unanime votazione validamente espressa nelle forme di legge, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

^^^^

12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

Proposta di Atto di Giunta

Alla Giunta

OGGETTO: Piano particolareggiato Esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D-CAD in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta azienda agricola San Giuseppe s.p.a. - Variante n. 2 - Adozione.

RICHIAMATE:

- la delibera n. 49 del 01/10/2013 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015;
- la delibera di G.C. n. 29 del 27/01/2010 avente per oggetto: "Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009. (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell'Ente";

RICHIAMATA, inoltre, la delibera n. 406 del 25/11/2013 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) e il Piano della Performance (P.P.) per l' Anno 2013 e pluriennale 2013-2015;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale del Comune di Foligno (*denominato PRG'97*), che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;
- tale PRG'97 prevede, in via Lisbona, un comparto classificato nello Spazio Urbano come Ambito urbano a disciplina particolareggiata pregressa, interessato da Piano Particolareggiato di Esecuzione (*individuato con la sigla UP/PPE*);

CONSIDERATO che:

- con determinazione Dirigenziale Regionale n. 576 del 01/02/2002 è stato definitivamente approvato, in variante allo strumento urbanistico generale comunale, il Piano Particolareggiato Esecutivo, relativo alla zona ex C1 – D-CAD in via Lisbona, su terreno di proprietà dell'azienda agricola San Giuseppe s.p.a.;
- in data 25/06/2003 è stata sottoscritta con la ditta medesima, individuata come soggetto attuatore del piano, la convenzione urbanistica riferita al medesimo, con atto a rogito Segretario Generale dr. Luigi Battisti, Repertorio n. 23180;
- è stata rilasciata la concessione edilizia n. 403 del 27/06/2003 riferita al progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti il piano attuativo in questione, nonché le sue successive varianti approvate con permessi di costruire n. 131 del 07/03/2008 e 402 del 19/10/2009;
- con atto consiliare n. 92 del 09/06/2005 è stata approvata la variante n. 1 al piano attuativo in questione, già adottata con deliberazione n. 63 del 25/03/2004;

VISTI:

- la nota acquisita al protocollo comunale n. 47019 in data 10/08/2009, come più volte integrata successivamente e da ultimo con la nota protocollo n. 15602 in data 24/04/2013, con la quale veniva richiesta dalla ditta azienda agricola San Giuseppe s.p.a., nella sua qualità di soggetto attuatore e proprietario delle aree interne al comparto, l'approvazione di una ulteriore variante al piano attuativo in questione (*pratica urbanistica n. 247*);
- il progetto della variante al piano attuativo in questione (la n. 2), redatto dal tecnico ing. Canio Petrarà, composto dai seguenti elaborati:
 - *Tav. A – Assetto attuale e verifica standard*
 - *Tav. B – Proposta assetto di progetto*
 - *Tav. C – Assetto di progetto e verifica standard*
 - *Norme tecniche di attuazione del piano*
 - *Relazione tecnica illustrativa*
 - *Dichiarazione di conformità*
- la proposta progettuale, che prevede sostanzialmente l'utilizzo della potenzialità edificatoria non computata negli interventi realizzati per la posa in opera di un piccolo manufatto lungo la fascia di verde, con la conseguente lieve modifica delle dotazioni territoriali e funzionali già previste;

PRESO ATTO:

- dei pareri espressi dal Servizio Ufficio Tecnico del Traffico, dal Servizio Strade, dal Servizio Verde Pubblico e Cimiteri e dal Servizio Sicurezza e Risorse Energetiche dell'Area Lavori Pubblici, durante i lavori della conferenza dei servizi in data 28/04/2010;
- del parere espresso dalla Commissione Paesaggio e qualità Architettonica in data 04/05/2010, ai sensi dell'articolo 24, comma 9, della legge regionale n. 11/2005;

CONSIDERATO che:

- la modestia delle modifiche delle previsioni proposte con la presente variante consentono di poterla considerare assolutamente ininfluente rispetto alle problematiche relative al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica o di verifica di assoggettabilità, ai sensi della legge regionale n. 12/2010;
- il piano attuativo in questione è proposto in vigore della legge regionale n. 11/2005, che individua in quelle previste al Titolo Terzo, Capo Primo, le norme procedurali per la sua approvazione;
- la legge regionale n. 8/2011 ha assegnato alla Giunta Comunale la competenza in merito all'adozione ed all'approvazione dei piani attuativi, se conformi allo strumento urbanistico generale comunale;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- per il piano attuativo in questione, anche a seguito della variante in questione, si ritiene che non sussistano i requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite segnalazione certificata di inizio attività);

VISTI:

- l'articolo 30, comma 3bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con la legge 9 agosto 2013, n. 98, con il quale è stabilita la proroga triennale dei termini di inizio e fine lavori nell'ambito delle convenzioni di lottizzazione ex art. 28 L.U. ovvero degli accordi similari comunque nominati dalla legislazione regionale, stipulati sino al 31/12/2012;
- che il piano attuativo in questione può rientrare tra quelli previsti dalla sopracitata disposizione;
- che la convenzione urbanistica stipulata con il soggetto attuatore in data 25/06/2003 prevedeva il termine del 25/06/2013 per il completamento delle urbanizzazioni afferenti il piano attuativo in questione, e quindi tale termine può essere considerato prorogato al 25/06/2016, in virtù della disposizione nazionale sopra citata;
- che la richiesta di approvazione della variante è stata comunque presentata dal soggetto attuatore in data 10/08/2009, e quindi ancora entro i termini di validità del piano attuativo, e quindi può comunque esserne completato l'iter di approvazione;

RITENUTO opportuno, quindi, proporre alla Giunta Comunale:

- di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito al Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, la variante n. 2 al piano attuativo di che trattasi, in quanto conforme alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale, anche in considerazione di quanto disposto dal citato articolo 30, comma 3bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con la legge 9 agosto 2013, n. 98;
- di dare atto che il piano attuativo in questione, anche con la variante di che trattasi, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- di incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Servizi Generali, degli adempimenti previsti per il deposito degli elaborati costitutivi della variante al piano attuativo e della deliberazione di adozione, delle comunicazioni conseguenti e della pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino ufficiale della Regione dell'Umbria ed all'Albo pretorio on-line, previsti dalla legge regionale n. 11/2005, secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;
- di stabilire che non si rende necessaria la stipula di una nuova convenzione urbanistica di aggiornamento rispetto a quella già sottoscritta con il soggetto attuatore, in quanto le modifiche proposte nella variante di che trattasi riconfermano sostanzialmente le destinazioni d'uso previste e la quantificazione delle dotazioni già previste nel progetto originario e nell'ultima variante assentita, e pertanto si possono confermare le pattuizioni già stabilite nella convenzione urbanistica già stipulata, avente gli estremi sopra individuati;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente schema di provvedimento, con i relativi allegati tecnici, deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione denominata "*AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE*", sotto-sezione "*Pianificazione e governo del territorio*";

VISTI:

- le previsioni vigenti ed adottate dello strumento urbanistico generale comunale denominato PRG'97 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante “*Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante “*Norme per la pianificazione urbanistica territoriale*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante “*Norme per l’attività edilizia*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante “*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 26 giugno 2009, n. 13, recante “*Norme per il governo del territorio e la pianificazione e per il rilancio dell’economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente*”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, recante “*Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni*”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, recante “*Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti territoriali*”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante “*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*”;
- la legge regionale 9 agosto 2013, n. 98, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”;

si propone quanto segue:

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, la variante n. 2 al Piano Particolareggiato Esecutivo relativo alla zona ex. C1, D-CAD, che interessa un comparto classificato dal vigente PRG’97 come Ambito urbano a disciplina particolareggiata pregressa, interessato da Piano Particolareggiato di Esecuzione (*individuato con la sigla UP/PPE*), sito in via Lisbona, su area di proprietà dell’azienda agricola San Giuseppe s.p.a..
2. Di dare atto che la variante n. 2 al piano attuativo di cui sopra, a firma del progettista ing. Canio Petrara, è costituita dai seguenti elaborati (che vengono allegati al presente atto):
 - Tav. A – *Assetto attuale e verifica standard*
 - Tav. B – *Proposta assetto di progetto*
 - Tav. C – *Assetto di progetto e verifica standard*
 - *Norme tecniche di attuazione del piano*
 - *Relazione tecnica illustrativa*
 - *Dichiarazione di conformità*
3. Di dare atto che il piano attuativo in questione, anche con la variante di che trattasi, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati

dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004.

4. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
 - il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
 - la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame.
5. Di stabilire che non si rende necessaria la stipula di una nuova convenzione urbanistica di aggiornamento rispetto a quella già sottoscritta con il soggetto attuatore, in quanto le modifiche proposte nella variante di che trattasi riconfermano sostanzialmente le destinazioni d'uso previste e la quantificazione delle dotazioni già previste nel progetto originario e nell'ultima variante assentita, e pertanto si possono confermare le pattuizioni già stabilite nella convenzione urbanistica già stipulata.

20/12/2013

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Luca Piersanti

12.7.1 U.O - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano particolareggiato Esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D-CAD in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta azienda agricola San Giuseppe s.p.a. - Variante n. 2 - Adozione.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 20/12/2013

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Amleto Di Marco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano particolareggiato Esecutivo per l'utilizzazione di un comparto ex zona C1, D-CAD in via Lisbona, su aree di proprietà della ditta azienda agricola San Giuseppe s.p.a. - Variante n. 2 - Adozione.*

ATTESTAZIONE DI NON RILEVANZA CONTABILE

Si dà atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dall'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e che la stessa l'ha ritenuta priva di rilevanza contabile.

Foligno, 23/12/2013

IL DIRIGENTE
DOTT. SANDRO ROSSIGNOLI

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. NANDO MISMETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo RICCIARELLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Foligno per 15 giorni consecutivi dal 07/01/2014 al 21/01/2014.

Foligno, lì

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo RICCIARELLI